

**Alessandra
Gorini***

IL COMMENTO



IL POTERE DEL PAZIENTE

DUE TEMI di grande rilevanza per il paziente stanno impegnando i ricercatori di IRIDe, Centro Interdipartimentale di Ricerca e Intervento sui Processi Decisionali dell'Università degli Studi di Milano: la personalizzazione delle cure mediche e la necessità di coinvolgere attivamente il paziente nel suo percorso terapeutico. Vincitori, assieme ad altri 19 istituti clinici e di ricerca con sede in 9 paesi europei, di un progetto dal titolo "Personalized Medicine", e autori di un articolo recentemente pubblicato sulla prestigiosa rivista internazionale "Nature Reviews Clinical Oncology", i ricercatori di IRIDe affermano la necessità di dar vita ad una medicina personalizzata, intesa come la possibilità di individuare la migliore strategia terapeutica possibile sulla base del profilo del singolo paziente.

COME SPIEGA Gabriella Pravettoni, professore ordinario di Psicologia Cognitiva e delle Decisioni e Direttore del Centro, una medicina realmente personalizzata non può fermarsi alle caratteristiche genetiche del paziente, ma deve necessariamente

tenere in considerazione anche le sue caratteristiche psicologiche, i suoi bisogni e i suoi valori, le sue aspettative e la qualità di vita che deriva dai trattamenti medici a cui egli stesso viene sottoposto durante il percorso terapeutico. Solo così il paziente può acquisire maggior potere e diventare attore (e non oggetto passivo) del proprio percorso di cura.

Ma come si dà, in termini pratici, potere al paziente? Prima di tutto lo si informa fornendogli indicazioni chiare e comprensibili circa la propria diagnosi, i possibili trattamenti, i rischi e i benefici ad essi connessi.

QUESTO permette di incrementare il livello di interazione medico-paziente, in modo tale che il medico non decida per il paziente, ma con il paziente che avendo in suo possesso gli strumenti conoscitivi per partecipare alle decisioni sulla propria salute avrà maggior potere decisionale ed emotivo sulla gestione della propria patologia".

*ricercatrice

Università degli Studi di Milano
IRIDe - Centro di Ricerca
e Intervento sui Processi
Decisionali

